

AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE

COMMITTENTE

ASFALTI ZACCARDI GROUP S.R.L.

Sede legale :

66020 - SAN GIOVANNI TEATINO (CH) - VIA MAZZINI 66/A

Sede operativa :

66010 - RIPA TEATINA (CH) - VIA RUOTA D'ALENTO

Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5].

RELAZIONE TECNICA RIFIUTI | INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Come da verbale della Conferenza dei Servizi del 18/12/2023

Numero protocollo 0006692/24 Data protocollo 09/01/2024

Ed. 10/02/2024

IL GESTORE
Pasqualino Zaccardi



IL TECNICO INCARICATO
Dott. Luigi Di Paolo



Collaboratore tecnico
Dott. Del Greco Andrea

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
Di seguito le integrazioni al § 4.1 della RELAZIONE TECNICA RIFIUTI.....	4
4.1 MODALITÀ DI RECUPERO LATERIZI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI DEMOLIZIONE ALTRI RIFIUTI INERTI DI ORIGINE MINERALE.....	4
4.1.1 SISTEMA DI GESTIONE	4
4.1.2 Formazione del personale	4
4.1.3 Controlli.....	5
4.1.4 Verifiche sui rifiuti in ingresso.....	5
4.1.5 Controlli sull'aggregato recuperato	5
4.1.6 Test di cessione.....	5
4.1.7 Conservazione del campione	6
4.1.8 Individuazione del lotto e dichiarazione di conformità	6
4.2 MODALITÀ DI RECUPERO DEI MATERIALI DERIVANTI DA SCARIFICA DEL MANTO STRADALE.....	7
Di seguito le integrazioni al § 4.1 della RELAZIONE TECNICA EMISSIONI	8
7 EMISSIONI IN ATMOSFERA	8

PREMESSA

Di seguito forniamo le informazioni integrative richieste dalla Autorità competente a seguito della Conferenza dei servi del 18/12/2023

Di seguito le integrazioni al § 4.1 della RELAZIONE TECNICA RIFIUTI

4.1 MODALITÀ DI RECUPERO LATERIZI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI DEMOLIZIONE ALTRI RIFIUTI INERTI DI ORIGINE MINERALE

Deposito delle materie inerte ottenuto dalle operazioni di recupero

In attesa del trasporto al sito di utilizzo, l'aggregato recuperato sarà movimentato e depositato in lotti (Art.2 e) del DM 27/09/2022 n.152) nella apposita **Area Prodotto Finito aggregato recuperato [MPS- AR]**

Gestione dei lotti di lavorazione

Per dare piena e chiara attuazione di quanto previsto da DM 152/2022 art. 2 comma e) e art. 5, l'area **[MPS- AR]** sarà considerata destinata al deposito lotti di dimensione < 3000 m³.

La dinamica del deposito può essere così riassunta (schema esemplificativo):

Fase 1 : inizio della campagna di recupero

In tale fase si dà avvio al deposito dei materiali recuperati all'interno dell'area fino al riempimento graduale della capacità di accumulo della zona, ottenendo in tal modo un lotto delle dimensioni inferiori ai 3000 m³.

Fase 2 : analisi

Riempita l'area, il materiale sarà in attesa dell'espletamento delle analisi necessarie alla verifica delle condizioni e dei requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto. Si provvederà ad apporre apposita segnaletica indicante *CUMULO DI MATERIALE IN ATTESA DI ANALISI | Campagna di recupero n..... iniziata in data .../.../.....*

Ottenute le analisi di cui al punto precedente, si provvederà apporre apposita segnaletica indicante che il cumulo di materiale è da considerarsi *LOTTO DI GRANULATO RECUPERATO | Dichiarazione di Conformità n..... del .../.../.....*

Fase 3 : usi consentiti del materiale

Il lotto così ottenuto resterà depositato all'interno dell'area e destinato agli usi consentiti dal DM 152/22. Il lotto comincerà nel tempo a ridursi di quantità in ragione del suo utilizzo.

Fase 4 : inizio di una nuova campagna di recupero

Si potrà verificare l'eventualità che prima del completo utilizzo del LOTTO precedente, si dia avvio ad una nuova campagna di recupero di materiali inerti.

In tal caso nell'area avremo un cumulo di materiale ottenuto dalle fasi di recupero in corso, separato per mezzo di barriere di delimitazione e segnaletica indicante *CUMULO DI MATERIALE IN ATTESA DI ANALISI | Campagna di recupero n..... iniziata in data .../.../.....* dal lotto ottenuto dalla precedente campagna di recupero.

4.1.1 SISTEMA DI GESTIONE

In riferimento al DM 152/2022 art. 6, verrà applicato un Sistema di gestione della qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001, certificato da un'organizzazione accreditata ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei criteri del DM 152/2022, i cui principi base saranno i seguenti:

4.1.2 Formazione del personale

- formazione e aggiornamento almeno biennale del personale che provvede alla selezione alla selezione dei rifiuti;
- formazione e aggiornamento almeno biennale del personale che provvede alla movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato.

4.1.3 Controlli

In fase di accettazione dei rifiuti si provvederà a controllare che i rifiuti siano tra quelli elencati al DM 152/2022 All. 1 Tab1

4.1.4 Verifiche sui rifiuti in ingresso

I rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato saranno sottoposti ad esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso, a controllo visivo e, qualora se ne ravveda la necessità, a controlli supplementari, vale a dire:

A. Esame della documentazione

- verifiche correttezza e completezza dei FIR

Si procederà per prima cosa al controllo della correttezza e completa compilazione dei formulari FIR che accompagnano il carico rifiuti. Tale controllo verrà effettuato da personale qualificato e opportunamente formato o dal responsabile della procedura.

- verifica della corrispondenza e validità delle autorizzazioni dei soggetti indicati e del mezzo
Verranno controllati tutte le autorizzazioni dei soggetti riportati sul suddetto FIR, quali trasportatori eventuali intermediari, ponendo l'attenzione alle opportune autorizzazioni al trasporto e al mezzo di trasporto utilizzato da trasportatore. Tutte le autorizzazioni vengono reperite prima di concordare il viaggio.

- verifica di eventuali analisi eseguite sul rifiuto in ingresso

Accertarsi che le eventuali analisi eseguite siano corrispondenti al rifiuto in accettazione

B. Controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso

- esame della documentazione a corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
- accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione a corredo e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale formato;
- dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso;
- stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;
- messa in riserva dei rifiuti conformi, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale sarà strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
- movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale formato, in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
- svolgimento di controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità

4.1.5 Controlli sull'aggregato recuperato

Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto sarà garantito il rispetto dei parametri di cui al DM 152/2022 All.1 Tab 2.

4.1.6 Test di cessione

- Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto, ad esclusione di quelli destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alla Norma UNI EN 12620 con classe di resistenza $R_{ck}/l_{eq} \geq 15$ MPa, sarà sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati DM 152/2022 All.1 Tab 3.
- Per la determinazione del test di cessione si applicherà l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2.
- Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si utilizzerà, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti.

- Solo dopo tale fase si può procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2.

I test di cui ai punti precedenti saranno effettuati da laboratori accreditati

4.1.7 Conservazione del campione

Ai fini della prova della sussistenza dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto, verranno conservati per cinque anni, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, un campione di aggregato recuperato prelevato, alla fine del processo produttivo di ciascun lotto di aggregato recuperato, in conformità alla norma UNI 10802.

Le modalità di conservazione del campione saranno tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi.

4.1.8 Individuazione del lotto e dichiarazione di conformità

Il lotto è identificato in un quantità inferiore a 3000 tonnellate. Il lotto sarà identificato con un numero progressivo associato alla data di inizio lotto. A conclusione di ogni lotto di produzione verrà prodotta una dichiarazione di conformità secondo il Modello di cui al DM 152/2022 ART. 5 e All. 3 che verrà inviata alle autorità competenti via PEC e verrà conservata (in formato elettronico) presso la sede legale aziendale per un periodo non inferiore a 5 anni.

4.2 MODALITÀ DI RECUPERO DEI MATERIALI DERIVANTI DA SCARIFICA DEL MANTO STRADALE

Deposito delle Granulato di Conglomerato Bituminoso ottenuto dalle operazioni di recupero

In attesa del trasporto al sito di utilizzo, l'aggregato recuperato sarà movimentato e depositato in lotti (Art.2 c) del DM 28/03/2018 n.69) nella apposita area **Granulato di conglomerato bituminoso [MPS - GCB]**

Gestione dei lotti di lavorazione

Per dare piena e chiara attuazione di quanto previsto da DM 69/2018 art. 2 comma c) e art. 4, l'area **[MPS - GCB]** sarà considerata destinata al deposito di un lotto per volta (< 3000 m³).

La dinamica del deposito può essere così riassunta:

Fase 1 : inizio della campagna di recupero

In tale fase si dà avvio al deposito dei materiali recuperati all'interno dell'area fino al riempimento graduale della capacità di accumulo della zona, ottenendo in tal modo un lotto delle dimensioni inferiori ai 3000 m³.

Fase 2 : analisi

Riempita l'area, il materiale sarà in attesa dell'espletamento delle analisi necessarie alla verifica delle condizioni e dei requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto. Si provvederà ad apporre apposita segnaletica indicante *CUMULO DI MATERIALE IN ATTESA DI ANALISI | Campagna di recupero n..... iniziata in data .../.../.....*

Ottenute le analisi di cui al punto precedente, si provvederà apporre apposita segnaletica indicante che il cumulo di materiale è *LOTTO DI GRANULATO DI CONGLOMERATO BITUMINOSO | Dichiarazione di Conformità n..... del .../.../.....*

Fase 3 : usi consentiti del materiale

Il lotto così ottenuto resterà depositato all'interno dell'area e destinato agli usi consentiti dal DM 69

Il lotto comincerà nel tempo a ridursi di quantità in ragione del suo utilizzo.

Fase 4 : inizio di una nuova campagna di recupero

Si potrà verificare l'eventualità che prima del completo utilizzo del LOTTO precedente, si dia avvio ad una nuova campagna di recupero di materiali inerti.

In tal caso nell'area avremo un cumulo di materiale ottenuto dalle fasi di recupero in corso, separato per mezzo di barriere di delimitazione e segnaletica indicante che il *CUMULO DI MATERIALE IN ATTESA DI ANALISI | Campagna di recupero n..... iniziata in data .../.../.....* dal lotto ottenuto dalla precedente campagna di recupero.